



I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'apocalisse (2004)

Senza Kassovitz dietro la cinepresa e soprattutto senza il romanzo originale alle spalle, il secondo episodio si inerpica su un incerto percorso di misticismo, violenza e fantascienza.

Un film di Olivier Dahan con Jean Reno, Benoît Magimel, Christopher Lee, Camille Natta, Augustin Le Grand. Genere Thriller durata 100 minuti. Produzione Italia, Francia, Inghilterra 2004.

Sceneggiato da Luc Besson, arriva il seguito de <I>I fiumi di porpora</I>, inquietante film diretto a suo tempo da Mathieu Kassovitz. Stavolta, a dirigere Jean Reno nei panni dell'ispettore Niemans, è il giovane ma rodato Olivier Dahan

Andrea Chirichelli - www.mymovies.it

Una delle classiche critiche che si rivolgono al cinema americano, è quello di serializzare e succhiare il sangue creativo da qualunque brand abbia un minimo di successo e riscontro commerciale. Si potrebbero citare innumerevoli esempi di film autoconclusivi che vengono inspiegabilmente ripresi con rimpicci per allungarne il brodo narrativo e Matrix in questo senso svetta supremo. Siccome i francesi scimmiettano appena possono il cinema Hollywoodiano, ecco giungere, senza che nessuno ne sentisse il bisogno, il secondo episodio de I fiumi di Porpora, che, nel processo di clonazione, ha mantenuto solo la presenza, assonnata, di Jean Reno. Senza Kassovitz dietro la cinepresa e soprattutto senza il romanzo originale alle spalle a fare da traino e stimolo, questo secondo episodio, si inerpica incerto su un percorso nel quale misticismo, violenza e fantascienza vengono mescolati e serviti in pasto ad uno spettatore oramai assuefatto ad ogni tipo di sbobba. Si manda giù, ma il retrogusto è amarognolo. Trama, recitazione, creatività e spessore drammaturgico sono ai minimi termini. Assolutamente dimenticabile al cinema, potrà forse valere i soldi di noleggio estivo.